

Aldo Cranchi



## Cranchi, da 150 anni rotta verso il futuro

Centocinquant'anni con la prua verso il futuro.

È la storia di Cranchi, azienda fondata da Giovanni Cranchi nel 1870 e oggi, dopo cinque generazioni, più che mai lanciata verso il successo. "Abbiamo una storia importante, ma non ci siamo mai fermati. Fare sempre rotta verso il futuro è il nostro modo di essere grandi". A parlare è Paola Cranchi, quinta generazione in azienda dove con la sorella Elena e il fratello Guido e il socio Franco Monzino, affianca il padre Aldo, presidente della ditta nata sulle rive del lago di Como, che oggi conta due stabilimenti produttivi con impianti tecnologicamente avanzati e una forza lavoro di circa 150 persone. "La nostra attività va dall'idea al prodotto finito - spiega Paola - Questo richiede un'organizzazione capillare delle fasi produttive. Le mansioni meno salubri e più impegnative sono affidate in parte o interamente alle macchine. Non siamo rimasti insomma fermi a 150 anni fa: abbiamo portato l'azienda verso un futuro sostenibile con investimenti in tecnologia volti a salvaguardare l'uomo e l'ambiente".

Un'azienda proiettata in avanti anche sul fronte dei servizi: da menzionare la realtà di Marine Test Centre, sull'Adriatico, dove sono esposti tutti i modelli Cranchi (attualmente 14) con la possibilità, per il cliente, di provarli direttamente in acqua. In programma c'è l'apertura di un altro centro in Sardegna per un'assistenza ottimale alla clientela. "Siamo inoltre uno dei pochi cantieri al mondo a collaborare nella realizzazione di nuovi sistemi propulsivi - dice Paola Cranchi - Da quasi cinquant'anni collaboriamo strettamente con Volvo Penta alla quale forniamo un ambiente ideale per lo sviluppo dei motori".

La forte crisi del 2008 è stata avvertita in azienda trasformandola tuttavia in un'occasione per rinnovarsi.

"Abbiamo capito che un certo modo di lavorare non andava più bene - spiega Paola - Dovevamo darci un'organizzazione industriale per ottimizzare la produzione. Un nostro asso nella manica risiede nella forte capacità di generare idee. Una di queste è stata quella di conciliare la nostra competenza tecnica con un design di qualità come quello di Christian Grande: il suo estro ha dato una ventata di freschezza alle nostre barche e i risultati sul mercato sono stati formidabili e immediati".

Tanti i programmi per il prossimo quinquennio, a cominciare da un ampliamento della gamma alta dai 45 ai 78 piedi.

